Anno VII. - N. 2541 Trieste, Domenica 23 Decembre 1888 - (Edizione del mattino) Anno VII.- N. 2541

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino f. 3.30, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

Milan e la nuova costituzione serba. VIENNA 22. La *Pol. Corr.* ha da Belgrado: Ottenuto l'accordo sul disegno di riforma alla costituzione, in seno alla commissione il re tenne un lungo discorso. Accentuò che desiderava veder approvata integralmente la nuova costituzione e tiene responsabili di quanto delibera la Skupcina i capipartito. Il re disse letteralmente: «Lo stato maggiore dei partiti è responsabile dinanzi a me, dinanzi alla nazione ed al cospetto della storia.» I capipartito promisero di far di tutto per ottenere l'accettazione dell'intera riforma costituzionale. Dopo di che la Commissione approvò ad unanimità l'intero disegno.

BUDAPEST 22. In questi circoli politici si vuol sapere che la critica piega delle cose di Serbia era preparata di lunga mano. Re Milan avrebbe fatto capire tempo addietro al ministero austro-ungarico degli esteri che gli avvenimenti potrebbero costringerlo ad abdicare e rendere necessaria l'istituzione di una reggenza. D'altra parte, come era prevedibile, la notizia recata dal *Pesti Naplo* e che vi ho comunicata nel pomeriggio, tanto per la sua portata politica, (vedi *Piccolo della sera* di ieri), viene smentita da Belgrado, dichiarandosi una invenzione ridicola il preteso accordo secreto fra Russia e Serbia.

BELGRADO 22. Il protocollo finale del disegno di revisione fu firmato oggi da tutti i membri della Commissione con la dichiarazione che approvano la revisione.

Parlamento italiano. ROMA 22. I giornali rilevano la strana mescolanza di nomi risultata dall'appello nominale seguito alla Camera sull'articolo 50 della legge comunale, giacché vi figurano tanto per l'affermazione che per la negativa deputati di tutti i partiti. La *Tribuna*, notando questo fatto, dice che l'on. Crispi non deve allarmarsi dell'esigua maggioranza ottenuta, giacchè il risultato del voto non deve considerarsi come una affermazione dei partiti, ma semplicemente come espressione di opinioni diverse in quel fatto determinato.

ROMA 22. Si ritiene generalmente che tenendo la Camera due sedute al giorno negli ultimi giorni dell'anno, la chiusura della sessione potrà seguire per il 31 decembre.

ROMA 22. — *Senato.* E' presentata la nuova legge comunale modificata dalla Camera. Se ne dichiara l'urgenza.

Camera. Annullasi la elezione Siacci. Ripresa quindi la discussione sui provvedimenti militari, Baccarini esprime la sua fiducia nel ministro Bertolè, ma vuole una spiegazione sul modo onde si spenderanno questi denari. Svolgonsi poscia le mozioni di fiducia nel ministro della guerra. Crispi afferma che i provedimenti militari non sono in alcun legame con la politica estera. Crede che le condizioni delle nostre finanze vengano dipinte a colori troppo foschi.

Dichiara che le condizioni dell'Europa e la nostra posizione ci obligano a completare le nostre fortificazioni e l'ordinamento dell'esercito. I deboli rimangono sempre alla retrogardia. Ora, l'Italia deve procedere insieme con le altre nazioni. Così vollero Vittorio Emanuele, Cavour e Garibaldi. Gli è ispirandosi alla memoria di questi Grandi ch'egli chiede un voto di fiducia piena, accettando la mozione Gaymet, - Questa é approvata con voti 231 contro 45 e 10 astenuti.

Crispi annuncia che Magliani é impossibilitato da malattia a fare l'esposizione finanziaria domani.

La Camera é affollata, le tribune popolatissime. L'agitazione è grande e gli oratori più autorevoli sono costretti a parlare in mezzo a un tumulto assordante, mentre vari altri deputati si vedono costretti a rinunciare allo svolgimento delle loro mozioni. Cavallotti parla, ma fra un subisso di rumori. Il silenzio si fa soltanto quando prende a parlare Crispi.

Emin e Stanley vivono. VIENNA 23. Questa notte la Società Geografica ha ricevuto dal presidente del Comitato inglese per la liberazione di Emin pascià un telegramma confermante che Emin e Stanley vivono e che presto giungeranno di loro in Europa ulteriori notizie particolareggiate.

In Bulgaria — Popolo e governo. SOFIA 12. La maggioranza della Sobranje espresse a Stambulow il desiderio che resti al potere l'attuale gabinetto; che però, se i ministri Nacevich e Stoilow insistessero nelle loro dimissioni, li rimpiazzi con due membri del partito nazionale liberale. Per questa sera è attesa la risposta dei conservatori. Il principe nega oggi di ricevere in udienza il presidente della Sebranje.

Il papa non transige. ROMA 22. Mantiensi la voce che in occasione del ricevimento dei cardinali per le feste di Natale, il papa pronuncerà un violento discorso per affermare nuovamente la necessità della sua sovranità temporale ed accennare ai pericoli cui potrebbe andare incontro la Santa Sede nel caso di una guerra tra la Francia e l'Italia.

L'eterna convenzione. COSTANTINOPOLI 22. Oggi alla Sublime Porta furono scambiate le ratifiche alla convenzione sul canale di Suez.

Albione a Suakim. LONDRA 22. Il *Times* ha da Zanzibar: «Le truppe inglesi spedite a Suakim ritorneranno al Cairo nella prossima settimana.» — Il *Times* chiede l'annessione di Suakim.»

Guglielmo in giro. STETTINO 22. L'imperatore é arrivato, accolto entusiasticamente. Si recò alla piazza del Re, dove, dopo analoga allocuzione, consegnò i nuovi cordoni della bandiera al reggimento granatieri «Re Federico Guglielmo IV.» Quindi l'imperatore si recó a Bredow, ove ispezionò in quel cantiere la nave *Vulkan*. Al suo ritorno assistette al banchetto dato in suo onore al Casino degli ufficiali.

Una strana assoluzione. GIURGEVO 22. Kisselow, quell'individuo che aveva attentato alla vita del ministro Nacevich, fu dai giurati mandato assolto ad unanimità.

Ci permettiamo di richiamare l'attenzione dei lettori al *Piccolo della sera*, ricco di notizie telegrafiche e di varietà, che viene compilato da mezzodì alle 4 pom. e quindi è un giornale soltanto con notizie fresche. E' l'unico giornale della sera che abbia un servizio speciale telegrafico, talchè molte volte le notizie delle agenzie telegrafiche ufficiose sono publicate 12 ore prima nel *Piccolo della sera*.

Il *Piccolo della sera* si può avere nei nostri locali di vendita per 2 soldi. Abbonamento mensile per Trieste soldi 60.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena - Leva il sole ore 7.44, tram. 4.15. Oggi S. Vittoria - Domani: S. Adamo ed Eva - Term. C. ore 7 ant. 9.7, 2 pom. 8.6 Alt. bar. 759.0.

Per le prossime elezioni municipali. Oggi dunque verranno esposte le liste elettorali primitive per le prossime elezioni generali del Consiglio municipale di Trieste.

Ecco l'elenco esatto degli elettori accolti in queste liste:

IV Corpo	1290
III »	2068
II »	372
I »	307
Totale degli elettori di città	4037

Gli elettori del territorio divisi in sei distretti sommano a 2148.

Nelle liste trovansi 224 inscritti per ordine superiore; sono i famosi *consorti*: di questi 3 appartengono al I Corpo, 6 al II, 120 al III e 52 al IV. Gli altri 43 appartengono ai distretti del territorio.

Queste liste elettorali vengono esposte oltre che nel palazzo del Comune, nei locali della Borsa, del Tergesteo, nei luoghi di convegno ecc.

Ogni triestino che ama la sua città ha il dovere di esercitare il suo diritto elettorale e perciò prima di tutto gl' incombe l'obligo di vedere se il suo nome c'é nelle liste elettorali.

Publichiamo più sotto l'elenco di coloro che hanno diritto ad essere elettori; quelli che non sono inscritti nella lista possono reclamare al Magistrato entro 14 giorni da oggi e precisamente al II piano dalle 9 antim. alle 2 pom. Il reclamo si può fare tanto a voce che in iscritto.

Presso la redazione del *Piccolo* si possono pure ispezionare le liste elettorali e noi ci assumiamo di fare gratuitamente i reclami per conto di coloro che per un errore, o per una svista sono stati omessi nella lista.

***

Gli elettori devono essere pertinenti al Comune di Trieste.

Al primo Corpo appartengono: *a*) quelli che possiedono in Trieste beni immobili da cui pagano per imposta diretta un importo di 300 fiorini o maggiore; *b*) quelli che dimostrano di possedere capitali intavolati in Trieste da cui pagano per imposta sulle rendite un importo di 300 fiorini o maggiore; *c*) le ditte di Borsa; *d*) i cittadini onorari di Trieste che vi si trattenessero al tempo dell'elezione.

Al secondo Corpo appartengono: *a*) quelli che possiedono in Trieste beni immobili da cui pagano per imposta diretta un importo di 100 a 300 fiorini; *b*) quelli che dimostrano di possedere capitali intavolati in Trieste da cui pagano per imposta sulle rendite un importo di 100 a 300 fiorini; *c* e *d*) le ditte commerciali o fabriche registrate all'i. r. Tribunale commerciale marittimo e paganti il canone maggiore di Borsa (f. 30); *e*) i proprietari di navigli a lungo corso o di cabotaggio, ovvero di porzioni di simili navigli, se la loro proprietá importi per lo meno 300 tonnellate; *f*) gli avvocati ed i notai.

Al terzo Corpo appartengono: *a*) quelli che possiedono in Trieste beni immobili da cui pagano per imposta diretta 25 a 100 fior.; *b*) quelli che dimostrano di possedere capitali intavolati da cui pagano per imposta sulle rendite 25 a 100 fior.; *c, d, e*) gli speditori di merci, le ditte commerciali registrate all' i. r. Tribunale paganti però il minor canone di borsa (f. 20 e f. 10); *f*) i sensali patentati; *g*) i proprietari di navigli mercantili d'ogni specie, ovvero di porzioni di simili navigli, se la loro proprietà importi per lo meno cento fino a trecento tonnellate esclusivamente; *h*) i capitani di bastimenti di lungo corso; dottori in una delle quattro facoltà, che riportarono il grado dottorale in una università austriaca; architetti, costruttori navali, publici periti, maestri in chirurgia, proprietari di una farmacia; *i*) tutti quelli che hanno attualmente in Trieste lo stabile loro domicilio a motivo della loro condizione o del loro impiego; ed appartengono ad una delle classi seguenti: Impiegati dello Stato ed impiegati del Comune in pianta stabile - gli uni o gli altri anche quando dall'impiego sieno passati in istato di quiescenza o di pensione - ufficiali, ecclesiastici, publici professori e maestri.

Al IV Corpo appartengono tutti gli altri elettori: vale a dire tutti i cittadini di Trieste cioè coloro ai quali dal *Consiglio di città* venne conferita la cittadinanza e che non appartengono ad una delle classi precedenti e quelli che esercitano indipendentemente un'arte, un mestiere o un altro ramo d'industria insinuato al registro del Magistrato quale autorità industriale.

NB. Per ogni ragione sociale inscritta all'i. r. Tribunale non ha diritto di voto che uno solo dei soci che deve avere la firma dello stabilimento.

Il Natale pei bambini poveri. Continuano ad affluire i doni gentili e ne publichiamo l'elenco in calce di questo articolo; iermattina, come abbiamo accennato, si è fatta da noi la distribuzione alle direttrici di quattro civici asili d'infanzia. Bisognava vedere la contentezza di quei bambini quando ricevevano i loro balocchi. Hanno ringraziato come sanno ringraziare i piccini, senza molte parole: con un semplice grazie o con un sorriso, e con gli occhi luccicanti per la gioia.

I bambini che grazie alla carità dei nostri lettori riceveranno pel Natale un balocco, qualche arancio e qualche dolce, saranno oltre 1200. In verità che per quanto noi siamo abituati agli slanci generosi di carità del nostro publico non ci aspettavamo così bel successo da un'idea buttata giù all'ultimo momento, senza alcuna pretesa.

Ci giunge qualche letterina, nella quale ci si danno consigli e suggerimenti per il prossimo anno; ci si propone di fare un albero di Natale da noi, negli uffici di redazione, o in qualche sala publica con libero ingresso. Ringraziamo chi ci scrive; sono cose che vanno studiate e ponderate; ad ogni modo c'è un anno di tempo. - Per questa volta siamo lieti di questo risultato ottenuto senza pompa e siamo sicuri che tutti quelli che hanno contribuito all'opera buona saranno lieti come noi che i doni sieno stati consegnati in forma modesta.

***

Porgiamo i nostri ringraziamenti alle signore direttrici e maestre di tutti i giardini d'infanzia per la loro cortese e valida cooperazione in quest' incontro.

***

Com'è noto, oltre ai doni in effetti, abbiamo ricevuto anche 4 fiorini risparmi di qualche piccino. La Direzione del *Piccolo* ha aggiunto dieci fiorini e provederà perchè nel giorno di Natale 10 famiglie con bambini, veramente bisognevoli, abbiano sul tavolo un pezzo di carne e una bottiglia di vino.

Naturalmente non faremo i nomi dei beneficati; perché noi si correrebbe rischio di cadere, invece che sui poveri veri, sui poveri di professione, ed é ciò che cerchiamo sempre di evitare.

***

Ecco l' elenco delle offerte ricevute ieri:

Il sig. Smolars, dai suoi grandiosi magazzini di oggetti di cancelleria in via St. Antonio e in via Dogana, ha scelto fuori una enorme quantità di astucci, calamai, matite a colori, penne, lavagne, giocattoli, scatole di colori e ci ha mandato una cassone di merci; grazie molte.

— I signori Figli di Antonio Carniel ci hanno inviato, con una gentilissima lettera, venti paia di scarpette, pregandoci di offrirle a nome loro ai poveri piccini.

— Il sig. Angelo Valerio, con squisita cortesia, ci ha inviato un assortimento di cioccolatte: 48 pezzi corni da caccia, 42 pezzi trombette, 144 quadretti e 100 postiglioni brasiliani.

— Luigi, Zoe e Bianca ci hanno cortesemente portato 4 scatole di bellissimi giocattoli ed una cassettina d'uva.

— Virginio e Lidia, due carissimi bimbi ci hanno favorito due scatole di biscottini inglesi.

— Giuseppe e Giulio Hirsch ci rimisero un pacco di giocattoli e un pacco di guanti di lana.

— Giulia ed Elena ci hanno favorito 2 scatole di giocattoli.

— Rosa e Bianca ci hanno favorito una scatola con 12 bambole ed altri balocchi diversi.

— Isabella e Ferruccio Iess ci hanno portato due macchi di bellissimi giocattoli.

Consiglio di città. La nostra rappresentanza cittadina si adunò iersera a nuova seduta, precipuamente per discutere il civico bilancio di previsione. Presenti 33 consiglieri, presiedeva l' on. I vicepresidente M. dott. Luzzatto.

LA QUESTIONE FERROVIARIA.
CONFLITTO BURGSTALLER-COMBI.

Approvato il verbale della tornata antecedente, l' on. Burgstaller chiede la parola per fare una proposta d'urgenza.

Rileva l'alta importanza della congiunzione ferroviaria di Trieste con l'interno che paralizzi almeno in parte i danni che verranno alla città nostra dal lievo del portofranco. Ricorda in proposito i voti emessi dalla Dieta e dalle due corporazioni cittadine e l'ultimo memoriale inviato a Vienna. La questione era intralciatissima in causa dei disparati desideri delle province e città cointeressate. Finalmente i fattori competenti se ne occuparono. Senonchè l'azione sua, dell'oratore, diretta unicamente a fare gli interessi di Trieste, fu da un giornale locale disapprovata. Inoltre venne l'opuscolo dell' on. Combi che, diramato alla Camera e ai dicasteri della capitale e recando la firma d'un consigliere municipale e deputato alla Dieta di Trieste, finì col demolire il lavoro fatto dall'oratore, quello di aver ottenuto un accordo fra i deputati delle province interessate. L'opuscolo ha gettato nuovamente la discordia fra le parti.

A questo punto il presidente raccomanda all'oratore di non entrare in personalità, ma di attenersi più strettamente all'argomento. Breve scambio di parole fra l' on. Burgstaller e il presidente, dopodichè l' oratore continua smentendo che lo Stato Maggiore abbia fatto studi sull'argomento ed asserendo che le lunghezze ed altri dati contenuti nell'opuscolo del Combi non sono sempre esatti; almeno essergli ciò stato detto da fonte attendibile.

Non vuole essere incerto sul come si giudichi il suo operato. Propone quindi d' urgenza che la Delegazione sia incaricata di riferire se l'interpellanza da Burgstaller e consorti avanzata alla Camera dei Deputati ai 21 novembre scorso corrisponda ai voti e agli interessi di Trieste.

Combi dice di avere esternato le proprie vedute, come ha diritto di farlo qualsiasi libero cittadino. Non si fermerà sulle asserzioni dell' on. Burgstaller riguardo al suo opuscolo, rileva invece le modificazioni fatte al primo voto della Dieta dopo la costruzione della linea Erpelle. Ritiene sbagliata l' interpellanza Burgstaller al parlamento di Vienna; non corrisponde ai voti della Dieta. Non s' oppone alla mozione Burgstaller ma propone sia rimessa non alla Delegazione municipale, ma bensì alla Commissione al Commercio ed Industria.

Il presidente, non troppo edificato di una simile discussione, mette a voti la urgenza, che viene accolta.

Burgstaller non nega la libertà di ogni singolo cittadino di esternare le proprie vedute; osserva che la modificazione fatta dalla Dieta al suo primo voto non valeva ad annullare i voti anteriori delle due corporazioni. Insiste perchè la cosa sia rimessa alla Delegazione.

Consolo. Trova giusto che l' on. Burgstaller voglia dissipato ogni dubio sulla sua azione quale deputato al Consiglio dell'impero. Ritiene però inopportuno e perfino illegale che il Consiglio si esterni sull' opera dei deputati. Il proponente avrebbe piuttosto dovuto provocare una

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. 149

Allorchè Durtal s'inchinava ringraziando ancora una volta il nobile Lord, questi soggiunse.

— Andate, signore; Dio vi conduca e vi guardi, e pensate che se voi riuscirete, la riconoscenza dell' Inghilterra non sarà per mancarvi.

L'udienza era finita. Durtal prese congedo dal nobile lord e rientrò nelle sale dell'ambasciata, ove la festa, continuando, si svolgeva ancora in tutta la sua splendidezza.

La baronessa di Blagny aveva mantenuta la sua parola; essa era ancora alla ambasciata, allorchè finiva l' udienza di Durtal.

— Come si può credere - dicea - deridendo - che una donna vecchia come me sia ancora al ballo a due ore del mattino? I miei domestici crederanno che io sia impazzita.

Durtal la ritrovò dunque nel posto in cui l'avea lasciata. Roberto, che non si scostava punto dal cerchio di cui Luciana era il centro, si fece innanzi al suo amico, appena lo vide. Pietro non era più lo stesso uomo: la gioia, il trionfo brillavano nel suo sguardo. Roberto non ebbe bisogno di interrogarlo. Il suo amico lo prevenne prendendolo per la mano e dicendo:

— Roberto, la vostra unione con madamigella di Pèrense è per voi, non è vero? una questione di vita o di morte. Voi lo avete ripetuto le cento volte.

— Sì, mille volte sì. Se io le facessi l'ingiustizia di poter credere che ella può esser felice con un altro, io mi dileguerei, ve lo giuro; ma, oltre che io ho fede nel suo amore come in Dio, voi riconoscerete con me che un'unione con quel miserabile sarebbe la sua morte.

— Bene! ciò vuol dire che non vi siete mutato. E che vi occorre perchè sia infranto l'ostacolo che vi separa da madamigella di Pérense?

— Le prove dei delitti di Clayborn, poiché é lui solo l'ostacolo.

— Se io vi dicessi: Roberto, io ho la mia vita divisa in due parti. L' una appartiene a una missione alta, gloriosa, generosa, per la quale lavoro da molto tempo; l' altra é tutta intesa a svelare questo traditore, questo bandito milionario. Se io vi dicessi: Roberto, ho bisogno di voi per il primo compito, come io son necessario a voi per il secondo. Le prove che noi vogliamo trovare non sono in Francia; esse ci costeranno una somma di pene inaudite, d' innumerabili pericoli, la più gran parte della vostra fortuna senza dubio; ditemi Roberto che cosa mi rispondereste?

— Quantunque la separazione da colei che io amo - replicó il signor di Breuil - sia un sacrifizio sovrumano; quantunque io tremi all' idea di lasciarla sola qui, alle prese colla passione di quel miserabile, in balia delle ossessioni di suo padre, vi risponderò; io parto.

I pericoli, le pene, il danaro, tutto ciò non sarà nulla, voi lo capite bene. Io sono con voi, Pietro, cui due volte devo la vita.

Di questa vita potete disporre come volete; siete il mio capo, il mio padrone; io devo rispettare i vostri consigli, io non riconosco in me neppure il diritto di discutere i vostri ordini. Dovete già aver veduto che sulle mie labra non si é mai affacciata una domanda indiscreta per sollevare il velo misterioso che ricopre una parte della vostra esistenza. Quello che voi farete sarà ben fatto; ove andrete, ancora io verrò.

— Sono vostro in corpo e anima. La mia fortuna è vostra, disponetene per la salvezza di Luciana. Vi ripeto ciò che già vi ho detto: Noi non abbiamo che un braccio e un cuore.

— Sta bene - replicò semplicemente Pietro, stringendo con forza la mano del suo amico. Ero certo della vostra risposta. I valorosi come voi non discutono col pericolo. Io ho tanto contato su voi che ho già prese le mie precauzioni, voi non avete da pensare a nulla pel trasporto fá ove voglio menarvi. Fino ad allora vegliate su voi. Dal resto - aggiunse dopo un momento di riflessione - noi non dovremo quasi mai più lasciarci.

— Ma il vostro incognito, la vostra morte supposta?

— Poco ora m' importa che mi si creda morto o vivo; tanto, fra non molto, i nostri nemici saranno informati della mia esistenza. Non voglio però dirvi che non ci si debba difendere; dico che d' ora in po lotteremo alla gran luce del giorno.

— Oh! tanto meglio, grazie a Dio! Io aspettavo con trepidazione un tal momento. Posso dirlo; la guera sorda, la guerra di banditi, non era il nostro affare.

— Caro amico - osservó Durtal! - non é l' affare di nessun cuore leale; ma disgraziatamente vi sono delle necessità innanzi alle quali tutti i sentimenti generosi devono piegarsi.

In questo frattempo, la festa, sebbene tuttora brillantissima, stava per finire. Si preparava il *cotilon*. Alcuni addetti alla Ambasciata percorrevano affacendati la gran sala, con dei domestici che portavano gli accessori; un immenso circolo di sedie andava formandosi per i danzatori e le danzatrici; l'orchestra si era taciuta aspettando che tutti i preparativi fossero terminati.

Pietro raccomandó al signor di Breuil d' invitare madamigella di Pèrense e lui mentre continuavano i preparativi del *cotilon*, andó a domandare un ultimo abboccamento alla baronessa di Blagny. La eccellente donna, seguendo con gli occhi la conversazione dei due amici, avea conosciuto che fra loro trattavano di cose gravi. Accettò volentieri il braccio di Durtal, allorché questi venne ad offrirglielo per condurla a parte in un piccolo salotto, dove poter coversare con libertà.

— Credo, caro signore - disse la baronessa, quando si furono comodamente assisi sopra un divano - che abbiate presa la vostra decisione: si legge nei vostri occhi, nei quali vedo una energia, una volontà immutabili. Scusate la mia pedanteria: sembra che abbiate passato il Rubicone.

— Verissimo, signora, e se vi ho pregata di ascoltarmi per qualche minuto é stato per annunziarvelo. Se si trattasse di me solo, certamente non vi avrei incomodata; ma disgraziatamente quel Rubicone di cui parlate non sarò solo a passarlo, e di più, esso ha la larghezza dell' Atlantico.

— Voi conducete Roberto in America? Avrei dovuto dubitarne. Per conoscere il valore del Pattolo contro il quale lottate, fa duopo risalire alla sorgente, e questa sorgente é il petrolio. Quanto sarà infelice la mia povera Luciana! quante lacrime! che volete ch' io ne faccia in tutto questo tempo, che certamente un tal viaggio non sarà di corta durata! Ma ritornerete!

(Continua)

risoluzione in appoggio alla interpellanza del 21 novembre.

Pitteri. Deplora i nuovi ostacoli sorti nella questione ferroviaria e constata che questa si presenta grave. Fa notare che la Delegazione è sopraccarica di lavori e da qualche tempo non trova eco favorevole presso il Consiglio.

Propone quindi egli pure che la proposta Burgstaller sia demandata alla Commissione al Commercio.

R. Luzzatto. Non entrerà nel merito materiale della questione. Burgstaller è nel vero. Non è dell'avviso di Combi circa l'interpellanza in relazione con il voto della Dieta. I deputati non possono stare sotto il peso d'un'accusa.

L'interpellanza Burgstaller e colleghi é perfettamente consona ai deliberati della Dieta. Il punto grave è la questione: Tauri o Caravanche. Ma qui non trattasi di uno studio tecnico. Si rimetta alla Delegazione perchè proponga analoga risoluzione.

Angeli voterà contro la proposta Burgstaller, perché implicante un'ingerenza del Consiglio nell'opera dei deputati triestini al parlamento austriaco.

Burgstaller. Desidera sia dimostrato che l'opera sua è stata nell'interesse del paese; il modo gli è indifferente. Prega Consolo di formulare una proposta.

Consolo. Al posto dell'on. Burgstaller proporrebbe che la Commissione al Commercio sia incaricata di studiare e riferire se sia da presentarsi una proposta di appoggiare al Parlamento di Vienna l'interpellanza dei 21 novembre.

Combi insiste per il diretto esclusivo mandato alla Commissione commerciale.

Janovitz propone che il Consiglio esprima le proprie vedute indipendentemente dall'interpellanza.

R. Luzzatto propone venga sottoposta al Consiglio una nuova petizione in appoggio a quell'interpellanza.

Burgstaller aderisce.

Insiste *Combi*, insiste *R. Luzzatto.*

Morpurgo. Non vede come si possa uscirne. Il Consiglio ha già esternato i suoi voti nella questione ferroviaria. Se poi si tratta di una questione Combi-Burgstaller, il Consiglio non c'entra. Propone quindi si passi all'ordine del giorno sulla proposta Burgstaller.

Parlano ancora Pitteri, Consolo, Piccoli e R. Luzzatto.

Il presidente, concretate a stento in tanta confusione le singole proposte, le mette a voti nel seguente ordine: Morpurgo, Consolo e Luzzatto.

E tutte e tre cadono; anzi per l'ultima non assorgono che tre consiglieri compreso il proponente.

E così terminò senza un risultato di sorta una vivissima discussione prolungatasi per oltre un' ora.

UNA RIELEZIONE.

Si passa finalmente all'ordine del giorno e si riconferma, sopra proposta Burgstaller, il signor dottor Carlo Levy nella carica di direttore della Publica Beneficenza.

CONTO DI PREVISIONE.

Aperta la discussione generale sul civico bilancio di previsione, l'on. Piccoli annuncia una proposta per la discussione articolata, alla quale si procede immediatamente, non prendendo alcun altro la parola.

Al punto: *Bollettino delle leggi*, l'on. Piccoli propone venga stanziato l'importo f. 1000 per la publicazione di un Manuale contenente le leggi, le ordinanze, i regolamenti concernenti soltanto Trieste, nonché le massime votate dal Consiglio della città, manuale che dovrebbe venire continuato con un annuo supplemento contenente le massime votate durante l' anno precedente.

L'on. proponente enumera i vantaggi di questa publicazione, sia per chi entra novellino nella vita publica, sia per la cittadinanza in generale, che farebbe largo acquisto del Manuale.

R. Luzzatto. Non vede né ammette l'importanza di tale publicazione. Doversi economizzare: volendo, si potrebbe prelevare la spesa dalla somma stanziata per publicazioni di storia patria. In ogni modo è contrario alla proposta.

Piccoli replica e dimostra non solo l'utilità, ma la necessità di questo Manuale. Non potersi tangere a tal uopo il credito destinato alle publicazioni di storia patria.

La proposta Piccoli, messa a voti, è adottata alla quasi unanimità.

***

Al punto *Opere di nuova costruzione* si discute il proposto rinvenimento sulla deliberata costruzione della rimessa al Cacciatore.

Parlano: Morpurgo contro il rinvenimento, Dompieri e Cambon invece in senso favorevole, dimostrando la completa inutilità di quella rimessa, perchè, fra altro, i signori non ne approfitterebbero.

E il Consiglio delibera che la rimessa non si farà.

Si arriva così, senz'altre modificazioni, al ramo *Polizia locale* e qui, sopra proposta dell'on. Janovitz, si tronca la discussione e si leva la seduta.

Movimento nell' Ospitale civico. Alli 31 ottobre p. p. erano rimasti in cura all' ospitale civico 958 ammalati, vale a dire: 524 maschi e 434 femine. Durante il mese di novembre scorso vennero accettati altri 731 ammalati, cioè: 419 maschi e 312 feminne; el corso del detto mese ne uscirono dallo stabilimento pio 605 e morirono 95, percui alli 30 novembre rimanevano in cura 548 maschi e 441 femine; totale 989 malati.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova 21 i seguenti oggetti:

Una croce in filigrana, rinvenuta in Corso dal sig. Giuseppe Sipgy - Una borsetta contenente una moneta, rinvenuta da un signore - Un libro scolastico, rinvenuto in via degli Artisti dalla sig.a Gisella Maestro - Un paltò usato, rinvenuto in un negozio della via Barriera vecchia - Un fazzoletto grande, rinvenuto in via della Sanità dal sig. Pietro Demonte - Un paio guanti di pelle, rinvenuto in piazza Nuova dal sig. Massimiliano Tomiz - Un guanto da scherma, rinvenuto in via St. Antonio dal sig. Antonio Rancich. - Un guanto bianco, da bimbo - Un mazzo chiavi, rinvenuto dalla sig.a Luigia Ivo. - Tre chiavi unite con cerchio d'acciaio e due altre chiavi pure con cerchio d'acciaio. - Due biglietti di pegno, rinvenuti in via Barriera vecchia dal sig. Giovanni Zimola. - Un paio occhiali, rinvenuto in via Torrente dal ragazzo Carlo Calin. - Un cinturino di stoffa bleu, rinvenuto in via Fontanone. - Un guanto di pelle, rinvenuto in Corso. - Un libro scolastico, rinvenuto in via Lazzaretto vecchio dal sig. C. Antonsich. - Una chiave, rinvenuta dal sig. Emilio Iuch in via S. Antonio. - Una chiave. rinvenuta dal sig. Carlo Mioni in via Farneto.

Elargizioni. L' avvocato signor Felice dott. Venezian ha rimesso ieri al Podestà per incarico dei figli del defunto Giuseppe Venezian, f. 600 da ripartirsi nel modo che segue: al fondo intangibile della Pia casa dei poveri f. 200; al fondo pensioni della Società Operaia triestina f. 100; al gruppo locale della Società «Pro Patria» f. 100; ai signori Capi della locale Comunità israelitica per opere di beneficenza con particolare riflesso alla confraternita di misericordia f. 100; alla Società degli Amici dell'Infanzia destinandoli a favore dell'Ospizio marino f. 50; alla locale compagnia d' infermieri f. 50.

— Il signor Romolo dott. Calabi ad onorare la memoria del defunto cognato Giuseppe di Felice Venezian in sostituzione di una corona ha rimesso ieri al Podestà f. 100 da dividersi in parti eguali all' Istituto dei poveri, all' Associazione italiana di Beneficenza ed alla Commissione israelitica di Beneficenza.

— Il barone signor Marco de Morpurgo ad onorare la memoria del defunto fratello barone Eugenio ha rimesso al Podestà f. 1000 destinando f. 500 al fondo intangibile della Pia casa dei poveri, f. 100 alla Società degli Amici dell' infanzia, f. 200 al fondo Orfani della Società del Lloyd a.-u. e f. 200 alla Società di abbellimento; ha rimesso inoltre f. 500 ai Capi della Comunità israelitica per essere devoluti a scopi di beneficenza.

Alla «Previdenza» pervennero f. 10 dal signor M. F. e f. 10 dal signor Girolamo Carpi per onorare la memoria del defunto Giuseppe di Felice Venezian.

— Il sig. barone Giuseppe de Morpurgo elargì alla Società degli amici dell' infanzia f. 50 in sostituzione di una ghirlanda per onorare la memoria del compianto di lui nipote bar. Eugenio de Morpurgo, con destinazione a favore delle Colonie feriali.

Elargizioni al «Pro Patria». La Famiglia Angelo Morpurgo per onorare la memoria del testè defunto Giuseppe di Felice Venezian ci invia fior. 10 a favore del gruppo locale *Pro-Patria.*

— Il signor Antonio Pellegrini ci rimise a favore del «Pro Patria» s. 20; alla Direzione del gruppo pervennero: per onorare la memoria del sig. Giuseppe Venezian in luogo di una corona mortuaria: dal sig. avv. Felice Venezian f. 30; dal sig. A. V. f. 20; da Albertina i suoi risparmi f. 3; dai direttori del gruppo locale della Società «Pro Patria f. 20; dai sig.ri A. M., E. L., V. M. agenti della ditta Gius. di Felice Venezian f. 5. 2

Società di scherma. Nella seduta della Società di scherma ch' ebbe luogo iersera furono eletti per coprire alcune cariche rimaste vacanti nella direzione, a *presidente*: Marcello Zuculin, a *vicepresidente*: Emanuele Coen, a *direttori*: cav. Fortunato Vivante e avv. Giacomo Pardo.

Nulla osta. La Direzione delle ferrovie dello Stato - come fu già riferito - aveva chiesto al Comune la concessione di erigere un' espositura merci a grande e piccola velocità, nei pressi della Pescheria. Il Comune s' era riservato d' interpellare in proposito il Comitato dei Magazzini Generali. Ora avendo esso Comitato risposto di non avere eccezioni da fare in proposito, il Comune accordò la chiesta concessione, salvo certe riserve riflettenti la costruzione del bacino N. 3 e l' allargamento della riva del Sale.

Divieto. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*:

«Ieri al presidente del Comitato per un veglione da darsi qui il 12 gennaio al teatro di Società a beneficio del *Pro Patria*, fu intimato un decreto luogotenenziale, che, senza indicazioni di motivi, proibisce il veglione.

«Gli organizzatori ricorreranno al Ministero.

«Riferendo i fatti da puri e semplici cronisti, ci sia permessa l'aggiunta di una innocente considerazione. Entrando per un momento nei panni dei publici funzionari, possiamo anche dedurre perchè si proibisce un concerto, una rappresentazione dramatica a vantaggio del *Pro Patria.* Ci può essere un passo, una melodia, una frase che appassioni l'uditorio.

«Ma un ballo?... Non intendiamo.»

La ferrovia di rimorchio da S. Andrea a S. Sabba. Abbiamo già riferito che il Comune, nei riguardi della ferrovia di rimorchio da costruirsi da S. Andrea a S. Sabba, aveva diretto alla Luogotenenza uno scritto nel quale esponeva certi desideri, a tutela degli interessi del publico. A quello scritto la Luogotenenza con un dispaccio con cui, comunicato che sulla base dei risultati del sopra luogo della Commissione di perambulazione ed espropriazione per la ferrovia di rimorchio fra S. Andrea ed il porto per petrolio in S. Sabba fu accordato il consenso alla relativa costruzione, riscontra le domande ed i desideri avanzati in argomento dal Comune come segue:

1) che del desiderato spostamento della traccia della ferrovia di rimorchio nel tratto lungo l'ex Navale Adriatico non si potè far luogo in vista della rilevante spesa congiuntavi, per cui la traccia della ferrovia deve rimanere inalterata come nel progetto, tanto più che a mezzo della medesima potrà esser facilitata e favorita la eventuale congiunzione dei finitimi stabilimenti industriali con i binari della ferrovia dello Stato, lo che é di incalcolabile vantaggio;

2) che venne presa a notizia la gratuita cessione delle vie e strade comunali occorrenti alla collocazione dei binari, cessione deliberata dal Consiglio della cittá per il caso che la progettata traccia rimanesse inalterata, e che a suo tempo si proverderà per l'assicurazione di questo obligo a mezzo di contratto e si prenderanno in consegna i relativi terreni, previo accordo sul momento della consegna;

3) che per ciò che riflette le altre condizioni si osserva che secondo i rilievi praticati, la costruzione della ferrovia non porterà impedimento al futuro prolungamento della via S. Marco, che riguardo alla pretesa di gratuita cessione di fondi di spiaggia, quale compenso per i fondi comunali di Chiarbola Superiore o di Servola da occuparsi per la costruzione, non essendo il quantitativo precisato e potendosi avverare dei cambiamenti durante la costruzione, resta la questione riservata a future trattative fra il Comune e le competenti autorità governative, e che infine, il soprassuolo della ferrovia lungo la strada di Servola verrà costruito secondo i desideri del Comune e si limiteranno il fischio e lo sprigionamento del vapore lungo questo tratto al puro necessario;

4) che nel verbale di perambulazione venne preso riflesso al desiderio espresso dalla Delegazione municipale che sia regolato lo sbocco della via del Broletto nella strada di Servola;

5) e che rispetto al desiderio della Giunta che non vengano proposti ostacoli alla costruzione di una nuova strada per l'Istria, e che eventualmente venga costruita contemporaneamente, si osserva che la costruzione della ferrovia di rimorchio non pregiudica minimamente la costruzione della strada per l'Istria, ma che la eventuale contemporanea esecuzione del tratto stradale corrispondente alla ferrovia di rimorchio potrebbe aver luogo solo nel caso che da ciò non derivasse alcun ritardo pregiudizievole alla costruzione ed al compimento della ferrovia, cioè non procrastinasse il tempo fissato per il compimento della medesima.

Un altro scritto poi della Direzione delle ferrovie dello Stato comunicava al Comune che l'impresa Ceconi darà principio quanto prima ai lavori di detta ferrovia.

Per istituzioni di beneficenza. Diversi doni furono inviati a favore dell'Ospizio marino dalla sig.a Schröder de Frances; per il Presepio pure diversi doni dalle signore Maria Gobbi, Amalia Musner e Giuseppina Panfilli.

Dalla signora Orsola Ved. Bussi, nata Rusconi pervennero alla Previdenza N. 8 capi di vestiario e biancheria.

Le nuove bianchette cambiarie. L' i. r. Direzione di finanza porta a publica notizia che col 1.o gennaio 1889 verranno poste in vendita nuove bianchette ufficiali cambiarie di tutte le categorie col bollo stampatovi. Le bianchette sinora in uso *possono venire adoperate sino al 30 giugno 1889.*

Usando le stesse, decorso questo termine non si adempisce all' obligo del bollo e si deve sopportare le conseguenze dannose previste nelle leggi sul bollo. Le vecchie bianchette non adoperate verranno, verso osservanza delle disposizioni legali, scambiate gratuitamente dal 1.o luglio a tutto il 30 settembre 1889 presso l' i. r. Magazzino tabacchi e bolli in Trieste. Le rispettive istanze sono esenti da bollo. Dopo il 30 settembre cesserà lo scambio, nè si avrà diritto alcuno ad un compenso in riguardo alle bianchette poste fuori di uso.

Rigore soverchio. Due rispettabili negozianti della piazza ci scrivono una lunga lettera per lamentare il rigore che mette la Commissione municipale all'ornato nell'interpretare le disposizioni di legge circa le insegne e le mostre dei negozi; rigore che si fa sentire specialmente in quelle vie nelle quali i negozianti devono cercar di spiegare la massima attività e servirsi di un po' di *reclame* per attirare acquirenti.

Noi crediamo che i reclamanti non abbiano tutti i torti. Sta bene che ci sia una legge che regoli l'affare delle mostre e delle insegne e proveda perchè il passaggio del publico lungo i marciapiedi non venga impedito e nemmanco difficoltizzato; sta bene che venga presa in considerazione l'estetica, poichè in una città bella, gentile, colta, sorridente, come la nostra, gli sconci devono venire evitati il più possibile. Ma urge prima di tutto che non si portino inceppamenti al lavoro, non si pongano delle restrizioni che possano recar danno alla gente che ha bisogno di lavorare: e ce n'é della gente che ha questo bisogno; e convien riflettere che dal buon andamento degli affari dei negozianti dipende quello di tutto il paese.

Ciò posto, facciamo eco al reclamo dei nostri egregi corrispondenti ed invochiamo dalla spettabile Commissione all' ornato una maggiore correntezza nelle misure che prende; qualche centimetro di sporgenza maggiore in una tabella, qualche stoffa messa in mostra, non devono essere - a nostro parere - fatti così gravi da compromettere nè l'estetica, nè la circolazione; e possono invece fare un'utile *reclame* all'onesto esercente.

Questioni delle stallie dei vapori. Nell' ufficio della Deputazione di Borsa sono ostensibili le «deliberazioni relative alla discarica dei vapori nel porto di Genova», adottate in una conferenza che ebbe luogo nel settembre a. c. in detta città sotto il patronato di quella Camera di commercio tra la rappresentanza degli Armatori ed Associazioni inglesi ed una Commissione di negozianti genovesi per trattare della questione delle stallie dei vapori in quel porto.

Il tempo che fa. Scirocco. Ieri alle 2 pom. avevamo 11 centigradi e mezzo; barometro basso.

La temperatura più alta fu segnalata a Malta con 16 centigradi, a Palermo e Cagliari 15, e alla Punta d'Ostro 14 centigradi.

Le città più fredde sono: Mosca con 21 gradi sotto zero, Pietroburgo con 18, a Uleaborg 12 e mezzo, a Kiew 11 e mezzo e a Costantinopoli 10 gradi e mezzo sotto zero.

Nel regno vicino vi sono: Firenze con mezzo centigrado e Torino con 1 centigrado; in quest'ultima città c'é la neve.

In Germania: Monaco 5 gradi sotto zero. Bamberga 2 e mezzo, Chemnitz 2, a Kaiserlautern e Danzica mezzo grado sotto zero.

A Vienna, Praga, Graz, Cracovia, Leopoli la temperatura é circa un grado sotto zero.

Belle arti. Da qualche giorno trovasi esposto nel negozio dello Schollia al Ponte rosso, un lavoruccio del Grünhut. Questo giovane artista che ha fatto così bene sperare di sè, ci dà una novella prova del suo ingegno, anzi una nuova manifestazione della sua abilità che egli sa adoperare addimostrando con questo lavoro a penna una mano sicura ed abilissima. Il lavoro é di piccola mole, ma robusto.

E' dedicato al signor Enrico Salem.

Arrende a Muggia. Addì 7 gennaio p. v. si terrà a Muggia un'asta publica per deliberare l'arrenda della percezione delle addizionali comunali sul consumo vini e carni: nel dì successivo 8 gennaio se ne terrà un'altra per l' affittanza di quel macello comunale. Per la prima occorre un vadio di f. 500, per la seconda f. 170. Ambe le imprese saranno per la durata di un triennio.

Posti in concorso. A Capodistria é aperto il concorso al posto di cancelliere municipale, coll'annuo emolumento di f. 500. C' è tempo di produrre le domande - che vanno dirette a quel Municipio - fino al 15 gennaio p. v.

Nella stessa città è pure in concorso il posto di medico comunale per i due comuni di Decani e di Paugnano, colla sede a S. Antonio, coll' emolumento annuo di f. 900 e f. 300 per spese di viaggio e di servizio nel circondario di ufficio. Le domande vanno dirette al Capitanato distrettuale di Capodistria e possono venire prodotte entro 4 settimane.

Pure a Capodistria è disponibile un posto di sottomaestro presso quella scuola popolare. Le domande vanno dirette al Consiglio scolastico distrettuale, entro 4 settimane.

A Lussin è disponibile il posto di maestro di III categoria. Si può concorrere nel termine di 3 settimane, rivolgendosi al Consiglio distrettuale del luogo.

A Rovigno mettono in concorso il posto di canicida. Le condizioni sono: paga 300 f. all'anno, alloggio in natura ed unitovi luogo di custodia per i cani accalappiati, incasso delle multe e proprietà delle pelli di quelli uccisi. Si può concorrere fino al 10 gennaio p. v.

Aggio dei pagamenti doganali. Come abbiamo accennato iersera, l'aggio dell'oro dei pagamenti doganali verrà calcolato pel prossimo mese di gennaio col 21 per cento.

I drami della miseria - Un marito che ferisce la moglie. I begli anni erano trascorsi, il tempo della cuccagna era finito - non più il lavoro e, conseguentemente, il guadagno continuo. Gli affari si erano volti alla peggio per il sarto Ferdinando Wanderbecken, da Leopoli, d'anni 64 ed egli, stanco della lotta per la cotidiana esistenza s'era gettato in preda al più abbattuto scoraggiamento e per annegare, per distruggere il dolore latente dell'anima s'era dato a frequentare l'osteria assiduamente, con la tenacia di chi domanda di stordirsi - nient'altro. Conseguenze: la miseria sempre crescente in famiglia e litigi frequentissimi ed acerbi fra marito e moglie.

Quest'ultima, donna sui 54 anni, a nome Leonora nata Rocelia, più volte aveva tentato d'indurre il marito a ritornare alla vita onesta e laboriosa di un tempo, ma invano. La cattiva piega era presa e a drizzarla non giovavano nè preghiere, nè esortamenti, né rimproveri.

Lui anzi, quando ella lo rimprocciava per la sua cattiva condotta, aveva sempre il solito ritornello: era lei la causa di tutta la sua rovina. - Gli alterchi, le minacce, le bestemmie erano quindi all'ordine del giorno - ed un bel dì, circa or saranno sei mesi, i due coniugi in seguito ad una scena più violenta del solito, vennero alla decisione di separarsi: sarebbe stato meglio per tutti e due. Lui andò ad abitare uno stanzino nella casa N. 1 in

...rona Marinella; lei, la Eleonora, co... ...que figli in un abituro al N. 17 di via ...la Tesa.

Questa famiglia – facile è comprendersi – ...viveva stentatamente: quasi pativa la fame. Ogni giorno la povera donna si recava con la pentola in mano all'istituto dei poveri ad attendere le venisse somministrata la zuppa destinata a sfamare lei e le sue creature.

...quanto al Wanderbecken non sappiamo qual vita conducesse durante questi sei mesi; certo però non sarà stata un'esistenza seminata di rose. E fece un triste proponimento: Dovessi pure finire io in prigione – pensò – ma l'Eleonora deve ...re all'ospedale.

...informò delle abitudini di lei e venne a rilevare com'ella si recasse ogni giorno alla casa dei poveri a prendere la zuppa. ...armò di un coltello a serramanico, bene ...lato e la attese per via. Aspettò, in via dell'Istituto, che nello stabilimento, si facesse la distribuzione; aspettò pure che le ...ardie, che c'erano colà, si allontanassero, e quando vide la moglie scendere la strada per recarsi verso la propria abitazione, la seguì, le si accostò da tergo. ...suno lo vedeva. Il coltello era pronto. ...vibrò un colpo al collo della povera donna, ne vibrò un secondo. – Alle grida ...della disgraziata qualcuno accorse; ...i due coniugi si era impegnata una ...violentissima. Fra altri, giunse sul ...go il cursore comunale Tomaso Cante, ...quale, vedendo che il Wanderbecken ...seguitava a vibrar colpi di coltello alla ...na, cercò prendere le difese di questa, ...strappandola dalle mani di quel feroce. ...una coltellata venne a colpire anche ...i, che, però, fu subito pronto a scagliarsi contro il sarto, il quale nel furore della lotta si era ferito il mignolo della mano destra. – Altri, frattanto, si era ...reso cura della povera Eleonora.

La guardia municipale Angelo Bidoli, ...ispezione all'entrata dell'Istituto dei poveri, accorse ed arrestò il feritore Wanderbeken, il quale si mantenne calmo.

La ferita fu trasportata mediante vettura all'ospedale, ove i medici constatarono che essa aveva riportato due gravi ferite al collo, una alla guancia ed una ...ne al braccio destro. Il Cante si recò ...e allo spedale per farsi medicare una leggera ferita alla mano sinistra e il Wanderbeken fu anch'esso medicato, dopo di che venne condotto agli arresti.

Perquisito, gli vennero trovati in tasca ...i 8 soldi. Chiesto perché avesse commesso quel misfatto, rispose essere molte le cause; aggiunse però di aver voluto ...tanto graffiare la propria moglie.

I figliuoletti del Wanderbeken erano intenti a mangiare quando fu loro recata la notizia che la loro madre era stata trasportata all'ospedale e il padre alle carceri!

Trista prefazione del libro della vita per i poveri fanciulletti!

Un cadavere in un torrentello. ...rso le 7 antimeridiane di ieri alcuni ...lici scorsero, nel torrentello che scorre ...presso la strada nuova d'Opicina, il cor... di un uomo, steso nella poc'aqua e che ...reva dormisse. Credettero trattarsi di ...ubriaco e, preso per un viottolo, scesero fino al torrentello per recargli qualche soccorso. Ma giunti dappresso s'accorsero che quell'uomo era morto. Avvisarono tosto del fatto l'autorità ed una commissione si recò immediatamente sul luogo. Fatte le debite constatazioni ed u...to il parere del Dott. Fano, chiamato di urgenza, fu stabilito che lo sventurato era morto in causa di una larga spaccatura del cranio.

Al disopra del torrentello passa un ponte, la cui altezza è di circa 10 metri. Evidentemente l'infelice precipitò da quel ponte, ma fu impossibile determinare se ...caduto per accidente o siasi gettato ...deliberato proposito.

Non fu stabilita subito l'identità del defunto, il di cui cadavere, dopo compiute le formalità di legge, venne col mezzo del forgone dell'impresa Zimolo, trasportato alla Cappella mortuaria di S. Giusto. Più tardi si rilevò esser egli certo sig. ...Rozzo, d'anni 56, i. r. giudice in pensione, abitante in casa Kalister, via ...roneo N. 1.

Secondo le congetture più accettabili ...trattarsi di una caduta accidentale.

Un uomo caduto nel pozzo. Il villico Giovanni Fleisich, d'anni 48 che ...a in una campagna di Guardiella, era intento ieri a ripescare un secchio che ...era caduto nel pozzo. Senonchè curvatosi il villico di troppo, perdette lo equilibrio e cadde nel pozzo alto circa cin...metri. Venturatamente d'aqua ce ne ...pochina, cosicchè quando il villico si ...e a uriare invocando soccorso, il co... di lui, accorso sul luogo, fu in grado col mezzo d'una fune che gli gettò e ...quegli si legò attraverso la vita, d'estrarlo a salvamento. Il Fleinich però, ebbe a riportare nella caduta alcune gravi contusioni alla testa ed alla gamba sinistra e ...alche escoriazione alla faccia ed alle ...i, cose tutte che richiedevano le cure dell'ospedale. Il ferito vi si recò, infatti, e colà venne medicato dal Dott. Gusina.

Monelleria punita. Giovanni Me...atto è un biricchino che quando può ...e una monelleria, anche a solo scopo di ...prio divertimento, ei si ingrassa. Ieri ...ò la sua impertinenza gli costò salata ...sarebbe desiderabile servisse di lezione. Il piccolo Giovannino, dunque, si era arrampicato, lesto come uno scoiattolo, fin sul casotto del portinaio della propria abitazione, in via San Giacomo N. 16, allo scopo d'insudiciare con una sostanza ...cui tacere è bello, le vetrate del sul...detto casotto. Ma proprio sul più bello

MACCHINE SINGER ORIGINALI

LE MACCHINE ORIGINALI SINGER

sono riconosciute le migliori macchine sia per l'uso famigliare che per scopi industriali. Sono facili da maneggiarsi, posseggono una completa fornitura di apparati sussidiarii, sono di grandissima durata, lavorano presto e bene e sono adoperabili tanto per stoffe le più sottili che per le più grosse.

I continui perfezionamenti e le nuove invenzioni che vengono continuamente applicate a queste macchine fanno sì, che queste siano le più perfette del mondo; la macchina da cucire a braccio alto Improved ha superato tutti i sistemi finora conosciuti.

Sono in uso più di 8 milioni di macchine originali Singer, più di 300 prime medaglie.

Una macchina originale Singer è l'oggetto più utile di valore permanente e perciò

il più utile regalo di Natale.

The Singer Manufacturing Company, New-York

G. Neidlinger, Trieste, Corso Palazzo Salem.

Vermut	a f.	-.80	il litro
Cipro vecchio	"	-.80	"
Marsala	"	1.—	"
Malaga	"	1.20	"
Rum Giammaica	"	1.—	"
Moscato di Samos	"	-.36	"

„THE CHINESE"
Via Farneto N. 3

Generi acquistati all'incanto e vendibili a prezzi incredibili

in via Beccherie N. 11

presso
Fano & Bortolini

4950 metri Stoffe tutta lana per Waterproof
7060 Mutande tutta lana
36 Gilets a maglia tutta lana
7980 Maglie, Camicie Jäger e Maglie bleu alla Marinaia.
Bauli, Valige ed una forte partita di **Alabastri** adattatissimi per **Regali**
tutto a

prezzi incredibili.

Vitello a buon prezzo
Nella Macelleria
POLACCO sita in via **Riborgo**
continua sempre la vendita di
VITELLO fresco,
di prima qualità
SENZA GIUNTA
ai seguenti prezzi:
Parti anteriori a soldi **40** *e* **44**
Parti posteriori a soldi **52**
Si venderà pure in occasione delle
Feste di Natale
DINDI interi a soldi **60** il kilog.
DINDIETTE a soldi **68** il kilog.
CAPPONI di Stiria a s. **80** il kilo

AVVISO

Allo scopo di riunire i nostri Negozi Corso 3 e Corso 15, la sottoscritta Ditta partecipa a questo spett. publico ed alla sua numerosa clientela che da oggi in poi verrà liquidata tutta la merce esistente nel Negozio

(Stabilimento Biancheria)

Corso 15, con un ribasso dai prezzi regolari del **20 per cento**.

Sicuri che qualunque approfitterà di questa straordinaria occasione

Con stima distinta

M. BEYER & COMP.
Trieste, Vienna, Cracovia e Leopoli
con Fabrica Telerie, Biancheria e Tovagliate
Vendita per pronta Cassa.

Tutte le novità superate.

I due oggetti più pratici ed utili dell'Esposizione di Vienna. La macchina da burro „Rapid" colla quale in circa 5 minuti dal latte dolce si può ottenere panna o crema di burro. Molto adatta anche per la preparazione di choddau, neve d'uovo, panna montata e sabaione. I prezzi di questa macchina sono: del contenuto di mezzo litro f. 1.50, di 2 litri f. 2.75, di 5 litri f. 4.50, di 10 litri f. 6.50, di 25 litri f. 12.— di 50 litri f. 20.—. Una macchina da cucire a mano inventata nell'agosto 1888, la patentata „Electa" costa soltanto **f. 3.40.** Questa macchina lavora bene, con un bel punto, forte, omogeneo a catenella, cuce qualunque stoffa senza eccezione; è proveduta di tutte le innovazioni più moderne della meccanica, ed è costruita in modo durevole con la migliore ghisa. Per apprendere il lavoro a macchina, la suddetta macchina è impagabile.

Gli oggetti sopradetti si possono avere, verso rivalsa od antecipato invio dell'importo unicamente presso

lo Stabilimento SCHMIDT, Vienna, Margarethen (5594)

Per le feste di Natale e Capo d'anno.

trovasi un grandioso assortimento di **Giuocatoli** di tutta novità a prezzi talmente bassi, che con una piccolissima spesa si possono accontentare e far felici i bimbi. Nel **Bazar Viennese** di

Ferdinando Fischer - Via Ponterosso N. 16

Di grande interesse.

I due oggetti più pratici ed utili dell'Esposizione di Vienna. La macchina da Burro „Rapid" colla quale in circa 5 minuti, dal latte dolce si può ottenere panna o crema di burro. Molto adatto anche per la preparazione di chodeau, neve di uovo, panna montata e zabaione. I prezzi di questa macchina sono: del contenuto di mezzo litro f. 1,50, di 2 litri f. 2.75, di 5 litri f. 4.50, di 10 litri f. 6.50, di 25 litri f. 12.—, di 50 litri f. 20.— Una macchina da cucire, a mano, inventata nell'Agosto 1888, la patentata „Electa" costa soltanto **f. 3.40.** Questa macchina lavora bene, con un bel punto forte, omogeneo a catenella, cuce qualunque stoffa senza eccezione; è provveduta di tutte le innovazioni più moderne della meccanica ed è costruita in modo durevole con la miglior ghisa. Per apprendere il lavoro a macchina la suddetta macchina è impagabile.

Gli oggetti sopradetti si possono avere verso rivalsa da

S. WEISS, Vienna I, Sellergasse 7. (5598)

PREZZI BASSI — QUALITÀ GARANTITA

Assortimento straordinario

STIVALETTI per Signori da f. 5, 5.50, 6, 6.50 e più
STIVALETTI per Signora da fior. 3.80, 4, 4.50, 5 e più
STIVALETTI per Bambini da fior. 1, 1.20, 1.50, 1.80, 2, 3 e più.
FORME MODERNE
Calzoleria NEUMANN
Corso 18 - ALLO STIVALONE - Corso 18

ULTIMI GIORNI
Ribasso 80 % Ribasso

Dovendo sgomberare quanto prima il locale al **Corso N. 7**, vicino la Specialità Tabacchi, ove si stralcia tutte le merci, specialità in Pizzi, Busti, Nastri, Bordure, Maglierie ed articoli per bambini, si è deciso di fare maggiori ribassi cominciando col giorno 15 corrente col

Ribasso 80 % Ribasso

---

soldi 50 soldi

Viglietti Lotteria dei Poveri
F. 1.80 Viglietti Lotteria Stato
F. 3.75 Promesse Vienna
F. 5.— Promesse Credit
Vendibili presso il cambio valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio

I MIGLIORI
VINI D'ISTRIA
per uso di famiglia
si vendono nel Deposito
Via Coroneo N. 1 (Casa Kalister)
tanto in barili che in bottiglie
a soldi 26 e 30 il litro
franco a domicilio

Concessionari per il Sud-America C. F. HOFER e C. Genova.
In TRIESTE farmacia J. SERRAVALLO.

La ben nota SARTORIA
di Via Farneto N. 10, I p.
dà Vestiti da uomo fatti e da confezionarsi, ed inoltre **Coperte imbottite** ed ogni sorta di **Manifatture per la stagione**
verso cassa ed a rate,
a prezzi incredibilmente bassi
Via Farneto N. 10, I. p.

Nuovo Arrivo
Waterproof
Mantelli, Sacchetti
E
Manicotti
DA
Gustavo Forlì
Piazza della Borsa 7

Grande Deposito
Oggetti da cucina e casa
A PREZZI MINIMI
Castradina del Montenegro
presso
Chevesich e Milovcich
Palazzo Carciotti - Riva e Canale

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5

Versamenti denaro

in libretto a risparmio per qualunque importo ed in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % " " 3 " 6 "
Bancogiro 2¼ %.

Sovvenzioni

sopra cartelle di lotteria e rendite pub.
6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % " " " " " 100 " 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori.

In Rate

cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3 % e annuo int. scalare del 6 %.

LA SOLA GENUINA

Le Griffon — Le Griffon — Le Griffon — Le Griffon

Chi ama la salute non deve adoperare altra che l'insuperabile

La più rinomata

„LE GRIFFON"

La più aggradevole

L'UNICA GENUINA

CARTA FRANCESE DA ZIGARETTI

un vero successo del giorno

PREMIATA IN TUTTE LE ESPOSIZIONI.

SI VENDE DAPPERTUTTO

LA PIÙ IGIENICA

dell' edificante operazione, capitó, fulmine a ciel sereno, l' irato *Pipelet* alla cui fera vista, il ragazzo, impaurito, si precipitó giù dal casotto per scappare. Ma cadde a terra non sui piedi, ma pestandosi fortemente sul braccio destro. La mamma, avuto sentore della cosa, accorse spaventata ma quando venne a cognizione della causa che aveva spinto il fanciullo ad arrampicarsi lassù, gli somministró dei potenti ceffoni, al fuoco dei quali accompagnó il figlio all' ospedale civico, dove il Dottor Marcus gli prestó le necessarie assistenze.

Orribile suicidio fra Rovigno e Pola. Scrivono da Monfalcone in data di ierlaltro:

Un gendarme qui di posto, avuto un permesso di cinque giorni si portava a Rovigno a trovare la famiglia, quando questa mattina al locale comandante perveniva un telegramma essersi il medesimo suicidato, gettandosi sotto il treno che da Rovigno va a Pola.

Si dice che la causa del suicidio sia aver il medesimo sorpassato di un giorno il permesso, e ciò sarebbe abbenchè futile una supposizione ammissibile essendo questi un giovane molto regolato e buono.

Ferite accidentali. Al civico ospedale ricorrevano ieri, per essere medicati, due individui che, durante il lavoro si erano feriti accidentalmente.

L' uno è certo Giovanni Zigoi, d' anni 28, abitante al N. 62 di via Giulia, il quale si ferí al pollice della mano destra.

L' altro é un ragazzo di 13 anni, abitante al N. 30 di via del Torrente, che, maneggiando un coltello si produsse una ferita alla mano destra.

A tutti e due il Dott. Manerini prestó i necessari soccorsi.

Teatro Comunale. Stasera ha luogo la prova generale dell' opera *Ebrea* di Halèvy. La prima rappresentazione é fissata a martedì, prima festa di Natale, (a scopo pio).

L' esecuzione del grandioso spartito é affidata alle sig.e Ricetti (*Ebrea*), Pettigiani (*Eudosia*) ed ai signori Navarrini (*Cardinale*), Ghitardini (*Eleasar*).

Invece del tenore Pirola, che doveva eseguire la parte del principe (*Leopoldo*), fu scritturato il Lombardi, artista che ha già incontrato tre anni or sono, quando su le medesime scene eseguì la *Linda* assieme alla sig.na Colonnese.

Dirige l' orchestra il maestro Gialdino Gialdini.

Lo spettacolo incomincerà alle *sette e un quarto*.

Teatro Armonia. A salutare il simpatico attore sier Anzolo Morolin convenne ier sera numeroso publico a questo teatro, e l'elegante sala presentava un aspetto animatissimo.

La vecchia comedia di F. A. Bon *Ludro e la sua gran giornata*, esige un'esecuzione accurata ed un completo affiatamento, ciò che iersera non era il caso in buona parte degli attori. La nota valentia del Morolin però, che come *Ludro* é efficacissimo ha giovato al buon esito, ed egli seppe meritarsi parecchi applausi.

Un buon *Ludretto* il signor Enrico Gallina.

Al finire d' ogni atto il publico voleva il Morolin alla ribalta, ed a comedia finita egli dovette ripresentarsi per ben sei volte. Nella farsa *L'uomo d'affari* il sig. Zucchi esilaró il publico, che vivamente lo applaudì.

Oggi alle 3 1|2 *Il Bugiardo* con le maschere, di sera ultima della Compagnia. con *Mia fia*, *Il modello di legno*, ed un *Addio a Trieste* scritto da penna triestina e non da Giacinto Gallina come ci aveva comunicato ieri il signor Enrico Gallina.

— Il signor Ben-Alì-Bey non sa decidersi ad abbandonare la nostra città e dopo aver fatto i manifesti in tedesco e in italiano ora torna a battere la gran cassa coi manifesti tedeschi.

Neanche con ció riuscirá ad attirare altra gente. Oramai si è divulgato tra il publico il modo col quale egli eseguisce i suoi giuochi e questi quindi non presentano più alcun interesse. Forse se provasse a stampare i suoi avvisi in turco...

Anfiteatro Fenice. La Compagnia Micheletti - Pezzaglia inaugura oggi il corso delle sue recite con due rappresentazioni. La prima ha luogo alle 3 1|2 col dramma: *I misteri del popolo* ovvero *La taverna del pipistrello bianco*; la seconda alle 7 1|2 con la *Fedora*.

Anche martedì, prima festa di Natale, la Compagnia dà una recita diurna ed una serale. Nella prima: *Il povero fornaretto*, nella seconda: *La statua di carne*.

Quando Bacco trionfa. Era ubriaco - schifosamente ubriaco, da non potersi reggere in piedi. Camminando per via cadde quattro o cinque volte, ed all'ultima si produsse al cranio una grave ferita ed alla faccia parecchie escoriazioni che l'obligarono a ricorrere alle cure dell' ospedale ove gliele prestò il Dr. Macovich.

L'ubriacone ch'è certo Francesco Sposta d'anni 38, facchino, venne collocato nel quarto ripartimento.

Cameriere che si amano. La collegialità di mestiere é una gran bella cosa e anche fra le domestiche essa si manifesta così bene... come in varie altre classi sociali.

Tempo addietro una cameriera veniva derubata di parecchi effetti di vestiario per il complessivo valore di 16 fiorini. Ieri si seppe che a rubarle era stata un'altra cameriera, certa Teresa W., di anni 22, da Weinburg; e questa venne arrestata.

Ladro arrestato. Ancora l' anno scorso un oriuolo di argento del valore di 12 fiorini veniva rubato al mugnaio M. da Dolina. L'autore del furto che è lo stalliere Giuseppe M. di anni 21, da Trieste, venne eruito ed arrestato iermattina in piazza della Barriera Vecchia.

Ladro di bottiglie arrestato. Ieri mattina verso le 8 e mezzo l'ispettore delle guardie di p. s. sig. Luanig scorse in via Tivarnella un giovanotto dall'aria sospetta che portava con una certa circospezione un sacco di contenuto ignoto. Indovinò tosto trattarsi di un ladro ed assistito dalle guardie Perko e Hladnig chiuse la via di scampo a quell'individuo. Costui s'era in fatti proposto di svignarsela ed a tal uopo aveva anche gettato il sacco; ma circondato, come si disse, dai tre funzionari, dovette rassegnarsi ad essere bellamente ammanettato. Il sacco gettato conteneva 5 bottiglie di vino di lusso, che - come il ladro confessò tosto - erano state rubate allora da una cantina al N. 1 di detta via nella quale cantina il furfante era entrato forzando la porta.

L'arrestato è certo Domenico K., d'anni 19, abitante in via della Madonnina e fu già altre volte punito per furto.

Malattie contagiose. Dalle ore due pom. del 15 alle ore due pom. del 22 corrente.

Colpiti: vaiuolo 11, vaioloide 6, varicella 3, difterite e croup 6, febre tifoidea 3.

Morti: vaiuolo 3, febre puerperale 1.

Formaggio rubato. Si approssimano le feste natalizie e i ladri pensano alle leccornie e se ne provedono.

Ieri, alle 5 del pomeriggio un individuo scorse su d' un carro a mano condotto dal facchino D., al servizio della ditta C. e M.. una bellissima formaggella e la rubó. Poco dopo però il malfattore venne arrestato in via della Sanità nella persona del vagabondo Giorgio Z., d' anni 35, da Trieste. Il formaggio peró non si trovava più presso di lui; senza dubio a quest' ora sarà giá passato per molte mani.

Minutaglia. Per contravvenzione al precetto di sfratto, vennero arrestati: Giorgio G., da Cittavecchia, d' anni 26, fabro. ed Antonio B., d' anni 25, da Blatnaz, facchino. - Giuseppe C., d' anni 46, da Trieste, muratore, venne arrestato per questua. - Vennero arrestati per vagabondaggio: Giacomo C.. d' anni 19, fabro e Vittorio I., d' anni 19, ambidue da Trieste.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1|2 ant.)* Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo s. 5. Manzo con verdura soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Maccheroni al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10. Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3

Razioni vendute ieri: 1452.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.:

Vienna	52	64	87	73	66
Graz	14	81	86	32	47
Temesvar	39	72	76	85	29
Innsbruck	87	37	36	53	47

Ogni giorno una. In un tribunale americano:

Giudice: Siete stato castigato altre volte?

Imput.: Sì signore. Essendomi ammogliato tre volte, ho tre suocere ed abito in una casa dove vi sono 13 pianoforti in esercizio.

Il giudice commosso manda assolto l'imputato dicendogli:

— Siete giá punito abbastanza.

Il *Piccolo della sera* d'oggi che essendo domenica esce contemporaneamente al *Piccolo* reca alcuni raccontini graziosissimi. Eccone il sommario: *L'ultima fiammella* — *Zitto!* — *Cane trovato* — *Paoletta e Frontino.*

TEATRI.

TEATRO ARMONIA. Compagnia Enrico Gallina (Ore 3 1|2) «Il Bugiardo» (Ore 7 1|2) «Mia fia» «Il modello di legno» «Addio a Trieste»

ANFITEATRO FENICE Compagnia Micheletti-Pezzaglia (Ore 3 1|2) «Il povero fornaretto» - (Ore 7 1|2) «La statua di carne»

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 22. ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 307.30 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.95.

Francoforte 22. Credit 257.62 Staatsbahn 213.50. Lombarde 83 1|8 Rend. oro 68.60. Rend. arg. 69 Chiusa più ferma

Parigi 22. Boulevard. 82.18, 96.50, 529.37 86.78 Ferma.

Borsa di Trieste del 22 Decembre Berlino chiudeva fermissime, 162.60, Rubli 208; gennaio. — Da Vienna apertura ferma, 308 10, 102.15, 93 25, poi fiacca sopra un articolo del «Pesti Naplo» che annunzia una alleanza difensiva e offensiva fra la Russia e la Serbia. Chiusa 306.40, 81.70, 92.95 e 101.80, Staatsbahn 254.60. Parigi invece, senza il «Pesti Naplo» chiude fermissima 96.70, Panama 133. — Qui, prezzi nominali 94 1|2 -5|8.

Listino. Napoleoni 9.55 a 9.57 Zecchini 5.69 a 5.71. Lire sterline 12.11 a 12.13 Lire turche 10.90 a 10.92 Londra 121 25 121,50 Francia 47.70 a 47.90 Italia 47.25 a 47.40 Banconote italiane 47.30 a 47.40. Banconote germaniche 59.45 a 59.55. Rendita austriaca in carta 81.85 a 82.— Rendita ungherese in oro 4 0|0 101 80 a 102 — detta in carta 5 0|0 93.10 a 93.30 Credit 306.50 a 307 50 Greco 5 0|0 fr. 422 a 424 Rendita italiana 94 1|4 a 94 1|2

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosea

COMUNICATI *)

Dichiaro io sottoscritto che *Giovanni Tomba* ha fatto testimonianza al dibattimento contro *Ugo Polli*, fu lui il primo ad istigare di fare l' accusa al signor *Ugo Polli*; e adesso va dicendo che non é consapevole dell'accusa.

Giuseppe Vaschi.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.